



diffusione: -  
lettori: -

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

27\01\2007

PAG. 10



## Fincantieri: piano da 800 milioni Stato di agitazione nel gruppo

**F**incantieri illustra i suoi progetti ai sindacati: un piano quinquennale di investimenti da 800 milioni per migliorare i cantieri e fare acquisizioni all'estero. Risorse che si potranno trovare solo con la quotazione in Borsa. Un progetto complessivo che però ha già fatto proclamare a Fim, Fiom e Uilm lo stato di agitazione del gruppo, anche se nel dettaglio le posizioni sono diverse. «I dati sono interessanti, ma potremo dare la nostra valutazione quando il piano indu-

striale ci sarà presentato nel dettaglio - dice Tiziano Roncone, segretario regionale della Fim-Cisl -, sapendo da subito che è positivo l'intento di investire nei cantieri italiani e liguri». Ci sono però perplessità su organici e appalti. È invece un giudizio critico, preoccupato, quello della Fiom-Cgil. «L'azienda rilancia sulla quotazione in Borsa, su cui siamo contrari, e in più manda un messaggio: per ridurre i costi mi serve un cantiere all'estero, in Ucraina - commenta Bruno Manganaro, della segre-

teria Fiom-Cgil di Genova -. Visto che i dipendenti Fincantieri normalmente costruiscono lo scafo e gli allestimenti li fanno le ditte di appalto, se gli scafi li costruiranno in Ucraina, le ditte italiane cosa faranno? È un quadro che cambia rispetto ad un anno fa. Non c'è più solo la quotazione in Borsa a preoccuparci, Fincantieri propone un ridisegno complessivo del modello produttivo, con un'organizzazione che porterà ancora appalti e possibili delocalizzazioni della produzione».

